

CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale
N. 4 del 22 Aprile 2024

Il giorno **22 Aprile 2024** alle ore **20:13** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio **GIANNI GRANDU**.

Partecipa il Segretario Generale **BRUNO GIUSEPPE**.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **11** Consiglieri. Risultano assenti **N° 6** Consiglieri.

N.	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	ASS
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	ASS	12	BONARETTI PIERRE	ASS
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	ASS	15	VERSARI STEFANO	ASS
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	ASS
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: **SVEZIA ANTONIO EMILIANO, MONTI DANIELA, SINTONI LORETTA**.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Manzi Bianca Maria, Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Zavatta Cesare e Mazzolani Enrico.

Presidente: Grazie, Giuseppe Bruno per l'appello. Bene, allora iniziamo con questo ordine del giorno.

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21/03/2024.

Presidente: Questo ricordo che, fra l'altro, è l'ultimo Consiglio Comunale ordinario. Quello del 29 rientra già in quelli che sono gli aspetti giuridici rispetto alla fine del mandato elettorale. Andiamo con il primo punto all'ordine del giorno. Il relatore è l'Assessore Enrico Mazzolani, però nomino i tre scrutatori in Antonio Svezia, Sintoni Loretta e Monti Daniela. Prego Assessore.

PUNTO N.1

NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO IN DEROGA ALLE NORME DEL PUG VIGENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 14, 28-BIS DEL D.P.R. 380/01, ARTT. 19-BIS E 20 DELLA L.R. 15/2013, PER L'INSEDIAMENTO DELLA FUNZIONE CONDHOTEL, RELATIVO ALL'INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL GRAND HOTEL, UBICATO IN LUNGOMARE G. DELEDDA, 9, E RELATIVA RESIDENZA, UBICATA IN LUNGOMARE G. D'ANNUNZIO, 40.

Mazzolani: Grazie Presidente. Questa sera ci troviamo finalmente a far partire quello che ormai, come ben sapete, sono oltre nove anni che il Grand Hotel è chiuso. Questo atto che andremo questa sera ad approvare, possibilmente, ci permetterà di dare un permesso di costruire. Noi ricordiamo che il Grand Hotel e la Residenza, che sono due strutture, erano 83 camere.

Con la ristrutturazione il Grand Hotel domani avrà 18 camere, mentre la Residenza, quello che era chiamato l'Hotel Ducale, avrà 8 camere più 9 appartamenti. Questa struttura avrà il permesso di costruire, usando la legge del condhotel, terza struttura credo, se non sbaglio, in Emilia-Romagna ad ottenere, a poter avere il permesso di costruire come condhotel, prima naturalmente a Cervia.

Ricordiamo che noi in Consiglio Comunale praticamente con le deroghe non siamo praticamente mai venuti se non tre, quattro volte. In questo caso la deroga che noi andiamo a presentare è una deroga in realtà molto tecnica, perché non parliamo di deroga a distanze, ad altezze, ad aumenti di superficie, ma un cambio di funzione.

Perché la terrazza, , che è una parte dell'albergo, oggi verte sul Demanio e su questa parte abbiamo una funzione chiamata B1, quindi se ci fosse stato un permesso di costruire

utilizzando il permesso di costruire alberghiero, non ci sarebbero stati problemi.

Invece andiamo a fare il condhotel, il condhotel richiede una funzione B9, per cui dobbiamo chiedere una deroga, per poter fare, su questa parte della struttura, utilizzare la legge del condhotel.

Ricordiamo che, fra l'altro, come opera pubblica, il Grand Hotel dovrà avere un progetto di 400 mila euro, che abbiamo deciso che dovrà essere sulla pista di atletica, quindi legata al turismo e non ad altre situazioni.

La seconda deroga che noi andiamo a votare è quella sulla chiusura. Noi ben sappiamo che la chiusura della struttura è del 2015-2016, però loro non hanno fatto mai mandato di cessazione. Dal momento che la struttura di condhotel deve essere chiusa in data 2017, però la struttura era già chiusa già dal 2015, però quando loro chiusero baracca e burattini, se ne andarono e non fecero mai l'atto di cessazione, per cui per evitare problematiche anche oggi andiamo a chiedere la deroga in modo da specificare che in data entro il 2017 la struttura era chiusa. Questo è un po' quanto.

Alle ore 20:19, si unisce alla seduta **Assessore Bianca Maria Manzi**.

Presidente: Grazie Assessore. La parola al Consiglio per la discussione. Chi vuole intervenire si prenota gentilmente.

Alle ore 20:19, si unisce alla seduta **Assessore Gabriele Armuzzi**.

Puntiroli: Grazie, signor Presidente. Giusto per far chiarezza, praticamente con la questione del condhotel andremmo ad aumentare le volumetrie, come detto prima? No, perché so che ci sono dei premi di edificabilità, c'è solo una modifica quindi della struttura e della dependance, per intendere, senza il premio di quindi, per applicare il condhotel bisogna applicare la data antecedente, di due anni al 2017, e per permettere anche sulla terrazza un cambio di destinazione d'uso in modo che possa essere ampliato anche sulla terrazza, giusto?

Presidente: Grazie a Enea Puntiroli. Ci sono altri interventi? Do la parola all'ingegnere Capitani Daniele, che ci fa un po' anche il punto e poi eventualmente una replica al Consigliere Puntiroli. Prego ingegnere.

Capitani: Buonasera a tutti. Colgo l'opportunità della domanda del consigliere Puntiroli per provare a dettagliare un po'

meglio questa delibera, che essendo molto molto tecnica, mi rendo conto che non è semplice da comprendere e neanche da raccontare.

Il contesto nel quale ci muoviamo è questo: partiamo da una struttura ricettiva, che rimarrà comunque ricettiva, perché sappiamo che la Regione Emilia Romagna ha colto l'opportunità fornita dal decreto Renzi di poter introdurre la funzione condhotel tra le funzioni alberghiere. La Regione, dopo circa due anni, ha prodotto una delibera di Giunta regionale che ha introdotto la possibilità di modificare la legge regionale 16, che è la nostra legge sul turismo, che dà la funzione al condhotel.

Ma perché si sono inventati il condhotel? Non dimentichiamoci mai, la funzione precipua è quella di qualificare l'offerta turistica. Sulla costa romagnola purtroppo abbiamo ormai una serie di strutture in condizioni non più idonee per svoltare l'offerta turistica, per qualificarla, per innovarla. Cosa è che mancano? Mancano le risorse liquide, finanziarie per procedere alla qualificazione delle strutture.

Bene, il legislatore a Roma, quindi non a Bologna ma a Roma, Bologna poi ha colto l'opportunità, si è inventato questa cosa che si è inventata in Italia, ma all'estero da tempo che c'è: la possibilità di riconvertire parte di quella struttura e con le risorse della riconversione, di parte della riconversione, perché le fa riconvertire ad appartamenti, però le andrò a specificare bene che tipo di appartamenti sono, fate attenzione per favore, con quelle risorse che ho ricavato in queste vendite, uno deve dimostrare, infatti c'è allegato anche il piano economico e finanziario, che sarà aggiornato, io rilascerò come scritto in delibere, permesso di costruire solo ad avvenuto aggiornamento del quadro economico e finanziario, che darà conto dell'equilibrio tra quello che si incassa e quello che si spende per qualificare; perché quest'operazione non può essere fatta per un business personale di tasca del proprietario o del conduttore, ma deve essere fatto per rigirare i denari sostanzialmente alla qualificazione della struttura turistica.

Bene, allora, questo è il primo passaggio, quindi qualificazione di offerta turistica. Una parte sono appartamenti sì, torno al suo concetto di appartamenti. Non sono appartamenti che sono considerati svincolati rispetto all'albergo, sono tutti ricompresi nella struttura turistica, e per dieci anni i proprietari degli appartamenti potranno usufruire dei servizi che l'albergo dà, la colazione, la posizione delle camere, i servizi comunque. Poi comunque passati dieci anni non sono svincolati dall'essere struttura alberghiera, non sono tenuti i conduttori a fornire più i servizi anche ai proprietari degli appartamenti.

L'altro elemento importante: come sono questi appartamenti? Ci torno molto, perché qui bisogna stare attenti quando si

parla di questa roba. Hanno le medesime finiture delle camere dell'albergo, quindi stesse porte, stessi rivestimenti, stessi sanitari, stesse cucine se ci sono, pavimenti, tutto quello che è sostanzialmente, proprio perché l'unitarietà della struttura deve essere evidente e vincolante. Cosa succede nello specifico a Cervia per il Gran Hotel? Come giustamente ricordava prima l'Assessore Mazzolani, questo se non erro, ma penso di non errare, perché sono tematiche che mi stanno a cuore, il terzo condhotel dovrebbe sorgere a Riccione, perché il primo è stato deliberato a Riccione, il secondo a Ravenna in Consiglio e il terzo qui, se votato in senso favorevole. Appunto, la funzione è quella che dicevo, alberghiera, gli appartamenti rimangono legati.

Cosa nello specifico deliberiamo qui in deroga? Allora, deliberiamo: per quanto riguarda il corpo storico che da piano urbanistico generale e da legge regionale potrebbe già andare a condhotel senza nessuna delibera. Ma il corpo storico ha una parte che grava sull'area demaniale, e per normativa urbanistica l'area demaniale soggiace al piano dell'arenile, non al PUG.

Il piano dell'arenile, giustamente, non ammette la funzione B9 che è il condhotel, perché (.....) è impossibile che abbia la funzione condhotel. Aveva l'alberghiero perché già sopra ci sta l'alberghiero, l'unità speciale, quella del Grand Hotel. Quindi gli diamo questa funzione B9 stasera. L'altra questione è la deroga dietro. Provo a spiegarla meglio, perché poi il consigliere Puntiroli giustamente voleva cercare di capire cosa voleva dire due anni prima, e due anni dopo.

Non c'entra niente due anni prima e due anni dopo, la questione è questa: sappiamo che la struttura ha orientativamente, perché non esiste appunto come giustamente dice Mazzolani, un atto degli uffici che certifichi la sua chiusura al 2015-2016.

Ma cosa c'è scritto nel nostro piano? C'è scritto che per tutte le strutture ricettive alberghiere chiuse alla data di adozione dell'allora PSC RUE, perché ricordo che noi siamo andati in adozione in PSC RUE il 15 giugno 2017, lo abbiamo convertito a PUG e approvato il 26 novembre, mi pare, del 2018. A quella data là doveva essere chiuso, ma non abbiamo questa certezza, perché loro non hanno mai presentato questa comunicazione.

Quindi hanno chiesto di potere, poiché i proprietari di oggi, come sapete, non sono quelli di quella volta, hanno chiesto di poter avere la deroga da questo punto di vista, ma non deroghiamo le date, perché un Consiglio Comunale non può derogare le date.

Un Consiglio Comunale deroga sulla funzione, cioè consente l'inserimento della funzione B9 quando lì la funzione è quella alberghiera, perché parliamo del Ducale, quella parte di dietro.

Allora, questo è un po' il canovaccio del contesto, però vi aggiungo un altro dato, perché per me è importante che sappiate queste cose. Dove trovano i parcheggi pertinenziali questa struttura che arriva? Perché qui il piano di Cervia, e ne sono contento, è stato più *tranchant*, rispetto alla legge regionale.

Nel senso che la legge regionale dice che quando si fanno questi cambi d'uso a condhotel, in generale, che sia in deroga o non in deroga, non è tenuto il riconteggio degli standard urbanistici. Invece noi abbiamo scritto, e ne sono contento, che si riconteggia da zero. Cioè si fa finta che non ci sia niente. Questo perché? Perché se facciamo un'operazione e siamo tutti convinti che deve essere a favore dell'offerta turistica, non esiste un'offerta turistica senza posti auto. Perché vuol dire che non facciamo un'offerta turistica, ma lavoriamo come negli anni '70 e '80, dove per fortuna si è ben lavorato, ma ora dobbiamo lavorare in maniera diversa. E quindi abbiamo detto che devono avere i parcheggi pertinenziali. Dove li trovano? Perché i lotti, avete visto quali sono e conoscete meglio di me. Li trovano con un contratto di cessione di diritto di superficie o similare, non mi ricordo bene la formula, però li trovano presso il consorzio Cervia Parcheggi per intenderci. Quindi abbiamo fatto quella delibera all'epoca, dove era possibile che le strutture turistiche ricettive potessero, tra le quali ricompare anche i condhotels, potessero avere i parcheggi pertinenziali in queste strutture, che è partita solo con la Cervia Parcheggi, ma teoricamente ne possono partire anche altre, non c'è nessun tipo di problema da questo punto di vista, e lì trovano i posti auto.

Quando ci portano i contratti di acquisto, acquisto passati virgolettati per cortesia, il termine giuridico corretto non lo ricordo, di questi posti auto sufficienti, firmerò il permesso di costruire.

Quindi per dire che abbiamo fatto un'operazione, della quale sono anche molto contento, perché è stata molto complessa da portare avanti, passatemi il termine "blindata", nel senso che da una parte tutte le certificazioni che devono avere, perché rispetta la legge regionale, tutte le certificazioni dei parcheggi pertinenziali, e c'è stato un procedimento istruttorio che ha coinvolto Capitaneria, Agenzia del Demanio, mezzo mondo creato, giustamente, perché siamo in ambito di tutela, un ambito particolare, dove tutti, dopo diverse modifiche progettuali, perché necessarie per riuscire a avere pareri favorevoli, hanno espresso pareri favorevoli, altrimenti stasera non saremmo stati qua, lo dico già. Questo è il contesto. Scusate l'ho fatta un po' lunga, ma ci voleva, forse.

Presidente: Grazie per la precisa puntualizzazione e chiarimento. Chiedo al consigliere Enea Puntiroli se vuole replicare. Va benissimo.

Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto, se ci sono. Tiziano Francolini, prego Tiziano.

Francolini: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Una delibera che finalmente mette fine, dopo tanti anni, abbiamo detto nove anni, a recuperare, ci permette di recuperare una struttura importante come quella del Grand Hotel, soprattutto perché è ubicato in un posto strategico, come il lungomare. Quindi in funzione di questo sicuramente il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere. Aveva chiesto la parola Enea, Prego consigliere Puntiroli.

Puntiroli: Grazie, signor Presidente. Sicuramente recuperare il Grand Hotel è una cosa che, da cittadino cervese, mi aspetto, cioè magari me lo aspettavo anche che fosse fatto prima, ecco sicuramente. Poi dopo sicuramente presentare all'ultimo consiglio comunale, a qualcuno può sorgere anche qualche dubbio, no? Perché nell'ultimo consiglio comunale non lasciare alla prossima amministrazione? Comunque è un'operazione sicuramente da fare, come andava pensato anche il recupero di altre strutture alberghiere, perché noi abbiamo questo problema, a Cervia, che sono tante le strutture su cui pensare come recuperare, in quanto abbiamo sia un eccesso di strutture, che anche magari la precarietà delle strutture.

Quindi sicuramente avremo un voto di astensione in quanto apprezziamo da una parte, però magari c'è qualche riserva da un'altra.

Presidente: Bene, non ci sono altre dichiarazioni di voto. Metto in votazione il punto numero uno di questa delibera, presentata dall'Assessore Enrico Mazzolani e chiarita dal nostro ingegnere Daniele Capitani. Bene, andiamo con la votazione di questo punto. Metto in votazione il punto n.1 riguardante **"NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO IN DEROGA ALLE NORME DEL PUG VIGENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 14, 28-BIS DEL D.P.R. 380/01, ARTT. 19-BIS E 20 DELLA L.R. 15/2013, PER L'INSEDIAMENTO DELLA FUNZIONE CONDHOTEL, RELATIVO ALL'INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL GRAND HOTEL, UBICATO IN LUNGOMARE G. DELEDDA, 9, E RELATIVA RESIDENZA, UBICATA IN LUNGOMARE G. D'ANNUNZIO, 40"**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte				
Samuele	De Luca				
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garioia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti				
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni				
Loretta	Sintoni	✓			
Pierre	Bonaretti				
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari				

Presidente: Il voto si chiude con 9 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti con il seguente esito: Approvato.

La delibera non prevede l'immediata eseguibilità, quindi siamo a posto, passiamo ora al prossimo punto:

PUNTO N. 2

ORDINE DEL GIORNO - STOP ALLA GUERRA - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GIANLUCA SALOMONI.

Presidente: Il Consigliere è assente. C'è qualcuno che lo presenta? Se non c'è nessun altro che lo presenta, essendo questo l'ultimo Consiglio, lo diamo Segretario per archiviato, nel senso che non verrà più trattato. Passiamo al prossimo punto:

PUNTO N. 3

ORDINE DEL GIORNO - SOSTA SCUOLA PASCOLI - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PUNTIROLI ENEA PER IL GRUPPO CONSIGLIERE LEGA ROMAGNA SALVINI PREMIER,

Presidente: Prego, Consigliere Puntiroli.

Puntiroli: Grazie, non sto a leggere l'ordine del giorno, ma entro nel merito.

Ovvero, questo è un ordine del giorno che è stato dettato da una necessità che si presenta spesso durante l'anno, e in modo particolare giovedì scorso, dove c'era il mercato, pioveva nel contempo, e quindi vi era la problematica di portare i bambini a scuola, in quanto non vi erano parcheggi disponibili. Allora, l'ordine del giorno è un po' esteso, la domanda è a tutta la settimana. Il fine era quello di arrivare nella possibilità di poter parcheggiare in quell'area lì, in quel tratto di Viale Roma, non parcheggiare, scusate, la sosta breve, almeno il giovedì mattina, quando la piazza del mercato è occupata e quindi non esistono posti auto disponibili, e per andare incontro un po' alle esigenze dei familiari, degli alunni delle scuole, che si trovano in grosse difficoltà in quelle condizioni. Giovedì scorso, oltretutto, veniva utilizzato anche dove si fermano gli autobus regolarmente, quindi non potevano uscire e girare regolarmente, e si è creato un po' di caos.

Poi abbiamo aggiunto anche una piccola tettoia magari per aiutare in caso di pioggia sempre chi deve aspettare fuori dalla scuola l'ingresso dei ragazzi. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere. La parola al Consiglio per la discussione, se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire. Consigliere Michele Mazzotti, prego.

Mazzotti: Grazie Presidente. Premetto che io alla scuola Pascoli l'ho fatta le elementare lì, e quindi bene o male ho dei ricordi su quando c'era la confusione, quando mi portavano a scuola i miei genitori. E' sicuramente un tema che va affrontato, però c'è anche da dire che al di là del giovedì, lì abbiamo lì vicino tre parcheggi, perché tra la Piazza del Mercato, la piazza Andrea Costa, la 25 Aprile, il parcheggio dell'ospedale, più tutti i parcheggi che sono anche lato dall'altra parte della scuola, lungo la strada, i parcheggi di per sé ci sono, e il modo per arrivare alla scuola c'è. Costruire poi anche una tettoia, perché solo alla Pascoli allora? Perché non anche alla scuola di Tagliata? Ecco, allora, dopo diventa una cosa un po' impegnativa.

C'è da dire, sì, verrebbe da dire per quale motivo non l'avete proposto prima, questo ordine del giorno, visto che a scuola Pasquali c'è da un pezzo lì. Per cui adesso secondo noi, dovremmo arrivare forse al punto che nel viale Roma non si dovrebbe più neanche arrivare a fare quel pezzo di strada con la macchina, che poi ci sono gli ostacoli, per cui più avanti non si potrà andare. Se mai si può chiedere, secondo noi, una disponibilità maggiore da parte della Polizia Locale per regolare il traffico, specialmente nel giovedì dove c'è il mercato. Però arrivare a creare la sosta breve creerebbe comunque più caos e anche poca sicurezza nei confronti dei bambini e dei genitori che devono accompagnare i bambini. Ci vuole un po' più di buonsenso e anche un po' più magari di impegno delle forze dell'ordine, per evitare che si creino ingorghi o ci sia un rischio sicurezza.

Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola Monica Garoia. Prego Consigliera.

Garoia: Sì, buonasera. Allora, penso anche io che sia un problema magari che va affrontato in una maniera diversa, perché quel tratto di Viale Roma diventa un budello se viene autorizzata la sosta breve il giorno di mercato, perché poi devono tornare indietro come? Marcia indietro? ci diventa un caos incredibile. Quindi forse a quel punto lì vanno viste altre soluzioni.

Poi io mi chiedevo, avevamo autorizzato l'installazione di una struttura davanti alla scuola, una tensostruttura che doveva diventare una palestra esterna? Ah, la Gervasi era, quindi ecco.... Non credo che sia il momento di risolvere tutto in questa maniera qui.

Presidente: Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola anche il Consigliere Tiziano Francolini.

Francolini: Grazie, Presidente. Ma io voglio portare semplicemente la mia testimonianza in merito a quest'ordine del giorno. Io ho due bimbi che frequentano la Pascoli, prima frequentavano l'Alessandrini, quindi è una zona che io frequento molto, quotidianamente. Io e i miei suoceri, mia moglie, dico solo questo, in cinque anni mia moglie ha preso una multa e io ho chiesto ma come mai? c'è sempre un po' di tolleranza. Mi ha detto: sono andata alla Coop a fare la spesa, sono andata al mercato e quindi ha dilungato molto i tempi. Questo per dirvi che secondo me già adesso da parte della nostra Polizia Municipale in merito a questa zona c'è già un po' di tolleranza. Io credo che viviamo in una società, caro Enea, dove tutto è dovuto, con un po' di sacrificio e con

un po' di buon senso io li gestisco abbastanza bene i due bimbi.

È vero che c'è un po' di disagio quando piove, c'è un po' di caos, però fare 100 metri in più con un ombrello forse li temprava anche, a questi bambini gli fa solo bene, piuttosto che tenerli proprio sotto una campana di vetro. Io la penso così, perché lì siamo veramente in pieno centro e diventa proprio difficile. Cioè, cosa fai? Non aggiungo altro, grazie.

Presidente: Va bene, Consigliere, grazie. La discussione è terminata. Dichiarazioni di voto, se ci sono. Non vedo dichiarazioni. Metto in votazione il punto numero 3 riguardante "**ORDINE DEL GIORNO - SOSTA SCUOLA PASCOLI**".

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi		✓		
Alain	Conte				
Samuele	De Luca				
Tiziano	Francolini		✓		
Monica	Garoaia		✓		
Gianni	Grandu		✓		
Nicola	Marchetti				
Michele	Mazzotti		✓		
Massimo	Medri		✓		
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci		✓		
Enea	Puntiroli	✓			
Gianluca	Salomoni				
Loretta	Sintoni		✓		
Antonio Emiliano	Svezia		✓		
Stefano	Versari				

Presidente: Il voto si chiude con 2 favorevoli, 9 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti con il seguente esito: Respinto.

Con questo il Presidente vi saluta e ci vediamo il 29 all'ultimo Consiglio Comunale. Grazie, buona serata a tutti.

La seduta termina alle 20:41.

Il Segretario Generale

Il Presidente del Consiglio Comunale

Giuseppe Bruno

Gianni Grandu

Documento firmato digitalmente

COMUNE DI CERVIA

Originale digitale conservato da questa AOO

Protocollo N.0037938/2024 del 23/05/2024

Firmatario: GIUSEPPE BRUNO, GIOVANNI GRANDU